

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 - MILANO, e sue succursali tutte.

Lunedì 31 maggio 1909

Direzione
Udine, Vicolo di Prampeno N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 — per un semestre L. 8.50 — per un trimestre L. 5. — Un numero sent. 5 - Arretrato cent. 10.
Gli abbonamenti non disdettagliati si intendono rinnovati.
Ai corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghe non affrancati.
Anno X - N. 121

Nonne invant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos iura quod alma tegant

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore:
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo
PETRUS Archiep. Utinen

A doppio fondo

La Provincia di Padova pubblica un articolo sui deputati a doppio fondo, il quale peraltro è un attacco contro il clero di due Province che, tre volte buono, s'è lasciato o si lascia sedurre.
Vi è detto — dice il giornale padovano — dei deputati, i quali, a Roma, si mangerebbero un prete ad ogni boccone; tanto meglio se si trattasse di preti grassi come i capponi a Natale; invece quando sono fuori, nel loro collegio, sono i primi a sberrettarsi ai preti, anche se si tratta di preti secchi come gli stoccafissi. La ragione di questo *modus agendi* in partita doppia e chiara. Nel collegio, i preti non solamente cantano, ma contano pure. Cantano in coro e contano nelle elezioni. A Roma, sia nella speranza che le cose non si sappiano, sia per assumere un certo atteggiamento popolare, si dice cosa dei preti. Avete visto e udito l'on. Eugenio Chiesa. Il deputato di Carrara, sbirciato da lontano, e quando urla alla Camera uno dei non suoi brevi discorsi, può essere scambiato per un convenzionale. Ma, nella intimità, è il più buon diavolo di questo mondo. Col suo ultimo discorso l'on. Eugenio Chiesa spiegò un anticlericalismo, al quale non erano arrivati Del Zio, Filippo De Boni e Giuseppe Ferrari, gli apostoli più autorevoli e più convinti del libero pensiero che abbiano fatto parte della Camera italiana.

Ebbene: poche settimane prima della lotta elettorale, l'on. Chiesa fece un giro nel suo collegio; e fu, per verità, un giro trionfale. Lo seguirono e lo applaudirono perfino i preti e i frati. E con ragione, perché l'on. Chiesa, che è attivissimo, durante la lunga legislatura aveva acccontentati tutti. E preti e frati votarono per lui.

Forse voi non sapete che i preti e i frati sono gli elettori che cagionano maggiori tribolazioni al deputato. Mi spiego. C'è sempre chi non è contento della congrua e la vuole aumentata. Altri avanzano *ab immemorabili*, degli arretrati dal fondo del Culto, e li reclama e insiste e li vuole e non si dà pace se non li ha intasati. E poi occorre un sussidio per restaurare la casa parrocchiale, per tirar su il campanile, per abbellire l'altar maggiore. Epperò il deputato si deve mettere in moto e correre, con tanto di lingua fuori, dal Ministero di Grazia e Giustizia al Fondo per il culto. Tutti i deputati — Eugenio Chiesa e Giacomo Ferri compresi — fanno così. Come, sapete, Eugenio Chiesa è repubblicano e Giacomo Ferri è socialista.

Che ne dicono i repubblicani di Carrara e i socialisti di S. Giovanni in Persiceto? Se è gente pratica e di questo mondo non dirà niente, perché la politica è fatta così. L'chiacchiere sono femmine e non contano niente. Sono i fatti che contano. Le insolenze che l'on. Chiesa può scagliare contro i preti dalla tribuna parlamentare sono chiacchiere; ma la congrua aumentata, gli arretrati riscossi e il sussidio venuto, sono fatti; e, di fronte ai fatti, i preti e i frati non raccolgono le chiacchiere. Fanno finta di non udire. Siccome ho fatto i nomi dell'on. Giacomo Ferri, debbo aggiungere che l'on. Ferri, che è un modesto furbiissimo, non parla mai dei preti: non ne parla in bene, non in male. Adopera un po' la tattica del compianto Imbriani, senza andare a messa, tutte le domeniche e le feste comandate, come faceva inamancabilmente l'on. Imbriani.

NEL PARLAMENTO

CAMERA DEI DEPUTATI.

La grande maggioranza pel Governo.

ROMA, 29.

Nella seduta di oggi s'è proseguito alla discussione del bilancio dell'Interno. Per la opposizione parlò l'on. Barzilai, il quale svolse il seguente ordine del giorno:

«La Camera convinta che l'azione del Governo non sia intesa alla tutela della libertà dei partiti nelle elezioni e alla giustizia nelle amministrazioni i cali ma si ispiri soprattutto ai fini politici parlamentari, passa alla discussione dei capitoli».

Gli altri ordini del giorno vengono ritirati; e Giolitti — replicando a Barzilai — pone la questione di fiducia sull'ordine del giorno, che viene respinto con 262 voti contro 93 e due astenuti. La Camera per la ragione del voto era imponente, essendo presenti ben 357 deputati.

ROMA, 30.

Nella seduta di oggi il governo dà l'esempio del riposo festivo — si intraprende la discussione degli articoli sul bilancio dell'Interno, discussione frammezzata da inutili incidenti.

Come votarono i friulani.

Alla votazione di sabato presero parte i deputati friulani Ancona, Chiaradia, Olorico, Rta e Valle che votarono contro l'ordine del giorno Barzilai. Erano assenti Giardini, Hierschel, Luzzatto e Morpurgo.

Il contegno di Romolo Murri.

Anche Romolo Murri ha presentato sabato e semisvolto un suo ordine del giorno

liscio piano scorrevole concettoso come sono sempre gli scritti e le idee dell'ex alate marchigiano. Per la cronaca riferiamo qui quel brano del resoconto parlamentare:
Murri svolge il seguente ordine del giorno: «La Camera ritenendo che la disgregazione dei partiti costituzionali, lo scarso senso delle proprie responsabilità che è in tutti gli ordini dei dipendenti dallo Stato, l'evidente disagio morale che incepa e ritarda le energie nazionali dipendono in parte dalla incerta fiacca e difettosa opera del Governo, desiderosa che nel Governo stesso, che è il più alto organo della vita collettiva, appariscano e che da esso procedano una più rigida cura di integrità morale, un sentire più altamente della patria e dei suoi fini, un più vigoroso impulso a tutte le attività nazionali, passa all'ordine del giorno».

La Camera si mostra nervosissima. Don Romolo Murri, svolgendo il suo ordine del giorno, così esordisce:
«Dopo il discorso Barzilai al quale consente con tutta l'anima... (ilarità della maggioranza).»

Voci a Destra. Il prete con Barzilai, questa è grossa!
Murri riscaldandosi. Sì, consento con tutta l'anima con Barzilai. (Urla e risate dai banchi della maggioranza).

Murri accenna a riprendere, ma la Camera è nervosa e tempestosa. L'Estrema grida verso i deputati ministeriali: — Vergognatevi!

Murri. Sono specialmente d'accordo con Barzilai per quello che ha detto sulle funzioni dei partiti. La verità è che alla Camera non vi sono partiti. (Urla indiarovata).
Da vari settori si grida a Murri: E il suo partito qual'è? Ci dica quale è il suo partito che non conosciamo ancora.
Murri rivolto alla maggioranza: — Io so che ho idee nelle quali non un solo deputato è consenziente con me.

Anche questa frase suscita un putiferio. Si grida: — Indichi quali sono le sue idee se le cambia ogni 24 ore!
Murri dice che bisogna restaurare le funzioni del Governo che deve essere espressione del Paese e non deve essere afflitto da quella debolezza, incertezza e fiacchezza nelle quali si va trascinando il presente Ministero. (Nuovi rumori).

Giolitti dice che è radicale, continua don Murri, ma i metodi del Governo sono tutt'altro che radicali. Il vostro discorso on. Giolitti è stato molto al disotto di ogni aspettativa (Bene all'Estrema, rumori agli altri settori). Voi on. Giolitti, ci avete parlato con calore delle guardie di P. S. e del Lysoform, ma in qual modo avete parlato dei gravi problemi nazionali? Parlando delle elezioni del Mezzogiorno avete detto che laggiù tutti fanno lo stesso.

Giolitti. Questo è falso!

Murri. Ma come, non ha detto questo? Giolitti. Lei sogna ad occhi aperti.

Murri. Faccio appello ai colleghi se non è vero quello che dico. (Urla della maggioranza).

L'ilarità è al colmo. Murri riesce ad ogni tanto a lanciare qualche frase. Egli dice: — L'anima del paese è con noi. (Urla infernali).

Voci. Ma voi chi rappresentate, che siete, radicale o clericale?

Murri. Il paese va gravitando verso l'Estrema. (Urla).

Murri scatta e grida: Voi della maggioranza siete al livello delle mediocrità del paese. (Applausi all'Estrema, urla dalla maggioranza).

Il tumulto si prolunga un po' e Murri ne approfitta per leggere. Poco dopo egli può farsi sentire un'altra volta: — Noi qui portiamo l'anima del popolo. (Nuovi rumori).

Murri. Giolitti ha dimostrato una tale assenza di idee nel suo discorso, che noi non possiamo felicitarci con lui.
Voci Ora pro nobis.

Murri Il Governo nulla fa per risolvere le grosse questioni. (Bene all'Estrema. Rumori dalla maggioranza).

Murri vuol concludere, ma i rumori si fanno sempre più alti.

Murri. Quantunque io appartenga alle file costituzionali... (Rumori).

Voci. Ma non appartiene all'Estrema?

Murri. voterò contro al Governo che, come la maggioranza, è al livello della mediocrità del paese...
La maggioranza grida: — Amen!.

I rumori sono altissimi e il Presidente sospende la seduta.

Le elezioni politiche di ieri

CITTA' S. ANGELO

Penne, 30. — Elezione politica — Collegio Città Sant'Angelo: Risultato di 7 sezioni: De Riseis 593; Maury 457.

QUARTO COLLEGIO DI FIRENZE

Firenze, 30. — Ecco il risultato complessivo dell'elezione: Pieraccini prof. Gaetano popolare voti 2701, Merzi avv. Cesare costituzionale voti 2574.

Eletto Pieraccini.

CASTELNUOVO DEI MONTI.

Reggio, Emilia. — Collegio di Castelnuovo Monti — Risultato di dieci sezioni su 17: iscritti: 2650; votanti 1092; Ci-

priani voti 1091; Belli 493; Monzani 303; schede bianche, nulle o contestate 96.
Castelnuovo, Monti 30: Manca il risultato di due Sezioni che non potrà cambiare il risultato: il costituzionale Cipriani ha una maggioranza di 200 voti.

CITTA' DUCALE.

Città Ducale, 30. — Risultato di nove sezioni: Iscritti 2251, votanti 1709: Amici 884, Rosati 796; schede bianche, nulle o contestate 27.

Notizie Vaticane

ROMA 29.

Un'università biblica istituita da Pio X. — L'Osservatore Romano pubblica una lettera apostolica di Pio X, che comincia colle parole: *Vinea electa*, colla quale si costituisce a Roma un istituto superiore pontificio biblico. L'istituto è destinato ad essere centro della scienza biblica per provvedere efficacemente, nel senso della Chiesa, allo studio delle Sacre Scritture. A questo scopo ha di mira tre grandi fini: 1. Formare scrittori e professori cattolici nel vasto campo della Scienza biblica; 2. fornire i giovani studiosi ed altri degli aiuti necessari per il progresso dello studio delle Sacre Scritture; 3. difendere, sviluppare e diffondere in opposizione agli errori moderni, le sane dottrine cattoliche, intorno ai Libri Santi.

Per arrivare a questo triplice scopo i mezzi dell'Istituto sono: lezioni ed esercizi pratici sulle questioni relative allo studio delle Sacre Scritture; una biblioteca biblica, con tutti i sussidi letterari necessari ed utili per lo studio ed un museo biblico con una collezione scientifica di tutti gli oggetti utili alla illustrazione dei Testi Sacri; pubblicazioni scientifiche popolari, e conferenze pubbliche intorno alle medesime questioni.

Il documento stabilisce che rettore dell'Istituto sarà un gesuita, nominato dal Papa su una terza proposta del generale dell'ordine dei gesuiti. I professori ordinari saranno nominati d'accordo colla Santa Sede ed i preposti dai gesuiti. La lettera apostolica invita tutto il mondo cattolico a mandare i propri figli per essere formati nel nuovo istituto con tutti i mezzi della scienza moderna, per la difesa moderna, per la difesa del progresso e dalla vera dottrina.

L'Osservatore Romano a proposito di questo documento ricorda che il pensiero di fondare tale istituto a Roma era già stato soggetto di una lunga discussione durante gli ultimi anni di ponteficato di Leone XIII. Ciò che questi non aveva potuto mandare ad effetto, Pio X si proponeva di effettuare già dai primi mesi del suo ponteficato, come manifestò nella lettera apostolica: *Scripturae sanctae* del 23 febbraio 1904. Il presente documento che porta la data del 7 maggio, conduce a buon termine il grande progetto. L'Osservatore Romano dice pure che l'opera in sé stessa è già una solenne protesta contro le calunnie spesso ripetute come se la Chiesa fosse nemica del progresso e della scienza. Essi desiderano e promuovono anche con grandissimi sacrifici questo lavoro di vera scienza.

Le attuali spese militari in Europa. Sette miliardi!

Alcuni giorni or sono, consultando gli ultimi bilanci finanziari, si calcolavano in sei miliardi e 405 milioni di lire italiane le annuali spese di guerra. Però, alla distanza di poche settimane, perché notevolmente cresciuti i bilanci militari, perché sono venute alla luce delle spese straordinarie, alcune delle quali erano già compiute prima ancora di essere approvate dai rispettivi parlamenti. Dunque i calcoli debbono subire una correzione in più nei bilanci in corso, per ciascuno degli Stati seguenti:

Germania	1535 mil. di lire it.
Inghilterra	1459 »
Russia	1427 »
Francia	1100 »
Austria-Ungheria	560 »
Italia	585 »

Si tratta, come si vede, di una spesa di sei miliardi e 566 milioni, per il solo esercizio finanziario in corso, spesa non mai raggiunta per il passato e che sarà oltrepassata negli anni futuri. Abbiamo, anzi, alcuni elementi in base ai quali calcolare i maggiori oneri dell'avvenire.

Sono le spese per la marina da guerra, che saranno fortemente elevate. L'Austria Ungheria si appresta alla costruzione di quattro potenti navi da battaglia, venend'alterare ogni equilibrio tra la marina sua e quelle di altre nazioni. Dicono i competenti che ogni «Dreadnought» non costi meno di settanta milioni di lire, a cui si debbono aggiungere le maggiori spese di munizionamento e di personale. Si tratta, dunque, di 250 milioni almeno, da ripartirsi in pochi anni: quattro al massimo. L'Austria-Ungheria ha fretta, ed ha pure il proposito di mutare le direttive della sua politica marittima. Parea, sin'ora, che la sua preparazione alla guerra per mare avesse prevalenti obiettivi di difesa. Ma le «Dreadnoughts» sono troppo potenti per

limitarsi a scopi difensivi: esse dovranno portare lo sterminio in casa altrui, dovranno aggredire, dovranno offendere dovunque, comunque.

Le decisioni dell'Austria-Ungheria hanno già avuto i loro effetti in Italia, ed altri ancora ne avranno in Inghilterra. L'ammiraglio Mirabello ha già ottenuto altri 300 milioni di nuovi crediti, per la costruzione di una squadra di «Dreadnoughts», di due incrociatori corazzati e di altre navi minori.

TUTTO IL MONDO E' PAESE.

Ubbriacato per gridare: Viva Cirao!.

Fano, 30. — E' comparso dinanzi a questo tribunale certo Bachiarelli, imputato di avere il 2 maggio scorso a Fano minacciato a mano armata il sacerdote Don Ugucioni, mentre usciva dalla sala della quarta sezione, dove si era recato a votare. All'udienza l'imputato non negò il fatto, ma addusse a sua scusa, che lo avevano ubriacato perché gridasse: Viva Cirao! e nell'eccezione del momento pronunciò le minacce di cui fu accusato. Il tribunale l'ha condannato a tre mesi di reclusione ed a 20 lire di ammenda.

Per noi friulani non sono una novità questi sistemi «popolari» di lotta elettorale; però riportiamo la notizia per dimostrare che tutto il mondo è paese e perché proprio in questi giorni i popolari alla Camera urlarono contro l'immoralità dei sistemi elettorali clericomoderati. N. d. R.

Il nuovo direttore delle Gallerie Pontificie.

L'Osservatore Romano recò l'annuncio ufficiale della chiamata del comm. prof. Luigi Canevagli alla direzione artistica delle Gallerie Pontificie, in sostituzione del compianto prof. Seitz.

Scolaro di G. Bertini il rinnovatore della pittura su vetro, il Canevagli si dedicò nei primi anni alla pittura e ne diede commende saggi in parecchie chiese di Milano e nel Palazzo Reale della medesima città; ma dove egli ha raggiunto una fama incontestata, che da molti anni ha varcato le Alpi e il mare, è nell'arte difficilissima del restauro. La sua non è un'abilità soltanto tecnica, ma è propriamente il frutto del lungo studio e del grande amore, col quale si è formato una conoscenza personale e profonda della storia della pittura nelle varie scuole, per cui all'occhio suo sparpicava nessuna tavola, nessuna tela e nessun affresco può celar segreti.

Da molti anni egli è a Milano direttore della Scuola Superiore di Arte applicata all'Industria, cooperò validamente con Corrado Ricci al riordinamento della Pinacoteca di Brera, col senatore Luca Beltrami e con Antonio Grandi a quello della Pinacoteca Ambrosiana, e sono senza numero i capolavori che per merito suo vennero salvati dall'oblio e da irreparabile rovina. Basti accennare al restauro dell'Ultima Cena di Leonardo da Vinci compiuto lo scorso anno. Dopo lunghi e discussi pareri di parecchie commissioni, pareva che ogni tentativo di salvare il mirabile affresco fosse inutile; quando il Canevagli presentò un suo progetto, fece qualche saggio e questo riuscì meraviglioso. Fu allora che ebbe dal Ministero l'incarico di tutto il lavoro, che egli compì scrupolosamente e rapidamente ridonando bellezza e vita ad un capolavoro che si riteneva irrimediabilmente perduto.

Uomo generoso e modesto quanto valente egli non volle alcun compenso alle sue fatiche. Ma più d'ogni materiale compenso gli valse il plauso di enti pubblici e privati e di istituti scientifici, tra i quali la Giunta Superiore di Antichità e Belle Arti, e il Consiglio comunale di Firenze; più ancora la riconoscenza che gli serberanno quanti hanno a cuore la conservazione e il perfezionamento delle arti belle, e il solenne attestato di fiducia che il S. Padre gli ha ora dimostrato coll'affidare alla sua vigilanza i più grandi monumenti di pittura che il mondo conosce e che rispondono ai nomi immortali di Raffaello e Michelangelo.

La più audace alpinista del mondo.

Una signorina americana, miss Annie Peck, ha compiuto una ascensione mirabile che le ha fatto dare il titolo e la fama di prima alpinista del mondo. Essa raggiunse la vetta del re delle Ande, il monte Huascarani, mai toccato e di cui si può valutare l'altezza da ottomila a ottomila e cinquecento metri sul livello del mare. La audace alpinista era accompagnata da due guide svizzere di Tangwald ed una di esse perdette i guanti, così che ebbe le mani gelate e al ritorno gliene fu amputata una.

Il governo del Perù — dice l'«Eclair» — offrì una medaglia d'oro a miss Peck. Ella ha compiuto già moltissime ascensioni nel Messico, nel Perù, in California, e nell'Equatore. A quanto afferma il giornale francese, fu la prima donna che toccò la vetta del nostro Carvino. E però ebbe a dichiarare che non soffrì mai tanto freddo e non trovò mai tante difficoltà quanto nell'ultima ascensione.

La storia della Madonna

Dal libro della Serao «Nel Paese di Gesù» riferiamo questo capitolo sulla Madonna, che è assai opportuno sul finire del mese a lei dedicato:

E' lei che suscita il primo miracolo di Gesù. La madre e il figliuolo sono a Cana in un banchetto di nozze. Manca il vino: e i padroni di casa sono imbarazzati e dolenti. Timidamente, sottovoce, Maria dice a Gesù: *vedi, figlio mio, non hanno vino*. Egli china gli occhi; è agitato; una lotta si combatte in lui, quasi egli si arretrasse innanzi alla manifestazione di un potere supremo: ma la dolce madre lo guarda, con gli occhi supplichevoli ed egli d'un tratto, si decide: le sei conche di acqua, che erano fuori della porta, si trasmutano in vino. La sua spirituale essenza è rivelata e la Madonna, per la prima, venera il suo Divino Figlio. Ma questa rivelazione è anche il primo passo verso la croce: e lei s'incammina, con lui, seguendo, tremando in silenzio per lui, provando nel cuore una gioia strabocchevole e un martirio infinito. Nel gruppo delle donne affascinate dalla santa parola di tenerezza del Cristo, è lei, la madre, confusa con le altre pie donne che non possono lasciarlo, che lo servono, che lo adorano. Le Marie! resterà il nome di queste felici donne che potettero udire i più alti accenti di cui sieno risuonati gli echi umani, che poterono ardere di un amore sublime dello spirito, e vivere, e soffrire, e morire per esso.

La storia ritrova la Madonna nelle peregrinazioni di Gesù, lungo il meraviglioso lago di Tiberiade, dove egli predicava a un popolo di pescatori e di agricoltori, di donne e di bambini: ella alloggiava a Bethesda, sulla sponda sinistra di quel bellissimo lago che meritò, per la sua grandezza, il nome di mare di Genesareth e propriamente Maria era ospitata, come Gesù, nella casa dell'apostolo Pietro. Pietro aveva moglie e figli, e aveva anche la suocera: ma per aver seco Maria di Nazareth e il profeta di Galilea la modesta casa anche bastava. Ora, Bethesda, è un mucchio di rovine, giacché anche essa fu maledetta per non avere avuto fede ed è caduta come Capharnaum, come Chozazin; dei villaggi lungo il lago, non resta in piedi che Magdala, il paese dell'altra Maria. Nei suoi viaggi a Gerusalemme, pericolosi e aridi viaggi, poiché la feroce e ostinata città non voleva credere al profeta Nazzaeno, Maria sempre seguiva Gesù, nell'ombra, temendo per il suo diletto, ma non volendo mettere ostacolo all'espansione di quell'anima divina. Oscuro compito di madre e di adoratrice, che nasconde le sue sofferenze, che vede la gloria e sente le spine nel cuore, che sorride agli inni, ma che prevede la passione, l'agonia, la morte. O lunga ineluttabile visione di un avvenire fatale, tu sei stato l'incubo di quel materno cuore, e Maria ha avuto la tortura della croce, prima di suo figlio!

Nel giorno dell'ebbrezza, in quella Domenica degli Ulivi in cui il Cristo provò le estreme ebbrezze della sua gioventù e della sua vita, quando una folla di creature innocenti lo acclamava come il figliuolo di Davide, come l'eletto del Signore, attraversando quella magnifica porta Dorata che giammai più i gerosolimitani hanno voluto aprire, la Madonna era nella folla. Nella notte del tradimento e dell'arresto ella vegliava, nella casa dell'apostolo Tommaso, dove si era rievocata e fu l'apostolo Marco, sfuggito alle persecuzioni dei soldati di Pilato che l'avvertì del terribile fatto. Ed ella si mette in cerca di suo figlio, con le altre pie donne; e tutte insieme, lacrimando, senza lamenti, passano la notte dal giovedì al venerdì, fuori la casa del pontefice Hannah, dove Gesù era carcerato. Non sanno nulla le pie donne: salvo che il biondo giovane profeta è preso dai suoi nemici: solo la madre sa che egli è perduto. Lacrima e tace. E nell'ora in cui la passione incomincia, quando egli è condannato nel pretorio di Pilato, quando egli esce con la croce sulle spalle e inizia il più duro cammino. Maria gli va incontro. Gesù vedendola, leva il capo, la saluta: *salve mater!* E' ella? Ella tace. E' impietrita. Un supremo spasimo serra il suo cuore e, appoggiata alle altre donne scalza, coi capelli discinti, sotto l'azzurro manto, col volto esangue, ella cammina dietro il figliuolo, così, con la fissità di un cuore che non conosce più scampo. Essa non domanda, non si lagna, non geme: ma, in verità, non vi è nel mondo un dolore simile al suo dolore. Madri che adorano i vostri figli, ditelo voi! Madri che avete avuto il terrore della morte, vicino al letto di un figliuolo, parlate, parlate voi! Ella è irrigidita, ma si avvanza, ma va, legata con le viscere e col cuore a quel martire che si curva sotto la croce, trascinata da quell'istinto sublime, reso infinito dall'adorazione della donna per il Signore.

Chi mai dipinse bene il volto di Maria, mentre ella seguiva il suo figlio, nella via della croce, dal Pretorio al Golgota? Chi mai interpretò questo dolore ineffabile e senza confine? Nessuno. Maria è passata dalle visioni degli artisti nell'arte, in tutte le forme della sua castità, della sua purezza.

CASA DI CURA per le malattie di NASO - GOLA - ORECCHIO del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista. Approvata con decreto della R. Prefettura. Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 86 - Telefono 347

za, della sua serenità, della sua tenerezza lieta, ma nino ha creato il viso terribile della madre fra le madri, straziato da uno spasimo che non ha nome. Questa tragedia materna sgomentò la mano di ogni artefice: e solo la nostra fantasia può supporre, nei suoi sogni, questo spettacolo di orrore e di pietà. Egli giunge al luogo della sua morte: ella è lì, a pochi passi; non può accostarsi: non le lasciano abbracciare la croce: e allora tutta la vita di Maria si concentra negli occhi. Ella guarda morire Gesù. Una madre! La storia non dice dei suoi pianti, dei suoi gemiti. Nei suoi occhi le lacrime si sono disseccate; la voce si è fermata nella gola. Nulla le potrà mai far distogliere lo sguardo, dell'agonia di suo figlio. Giannini sguardo, ebbe maggiore intensità e giannini zolla di terra sostenne uno strazio così immenso in così lieve persona. Qui, in questo punto, tutti coloro che hanno sofferto dovrebbero venire a baciare la terra, pensando che nessuno di essi provò il dolore che Maria ha provato, guardando morire suo figlio. Egli emette il grido supremo, il cielo si oscura, la terra trema, il velo del tempio si fende: ella non trasalisce, guarda, aspetta quel cadavere: e come cade la notte, il pietoso Giuseppe di Arimatea e i discepoli più fedeli calano quel corpo. Allora slottano le materne braccia si schiudono e serrano quella salma; e il volto della madre tocca quello del figlio, nell'ultimo bacio.

Marta, Maria di Cleofe, Maria Maddalena, qualche discepolo di Gesù lasciano Gerusalemme, temendo le persecuzioni: una barca peschereccia li porta da Jaffa alle

coste della Provenza. La Madonna resta a Gerusalemme: ella ha una cara tomba da custodire, da visitare ogni giorno. Suo figlio è salito al cielo, la fede si comincia a propagare, ma ella non si muove dal paese dove Gesù ha sofferto ed è morto. Addio dunque bel paese florido di Galilea! Non più i tuoi sentieri saranno percorsi dal piede leggero della Vergine; non più ella porterà la sua anfora alla fontana; non più ella rivedrà la piccola casa di Nazareth che i profumi degli orti carezzavano, né Cana la gentile, né la piccola Sephoris ove ella nacque: non più rivedrà i suoi amici e i suoi parenti. Ella resta dove la tragedia di Cristo ha avuto il suo orrendo scioglimento, ella non vuole dimenticare, ella vive fra la tristezza e la preghiera. La bella fontana di Silò, fuori Gerusalemme, vede questa donna, talvolta, chinarsi pensosa sulle misteriose acque che fuggono e riappariscono: ma è un volto consumato dagli anni e dai dolori la bruna giovinetta che ebbe l'annuncio di Gabriele, è una matrona su cui la vita ha impresso tutti i suoi solchi. Ella vive sempre in casa dell'apostolo Tommaso, che la circonda d'una pietà filiale nella memoria del Cristo. Sino a che un giorno, salendo per le colle degli Ulivi, ancora una volta Gabriele le appare: egli ha una palma, nella mano: le dice che il corso della sua vita è finito e che Gesù si degna di richiamarla alla sua gloria. Ella è vecchia, è stanca, ha desiderio di morte e di cielo: la divina ambasciata la trova pronta, come allora, nella casetta di Nazareth. Ella sale a suo figlio; lascia cadere la sua bianca cintura, perché Tommaso la raccolga, in ricordo. La sua unità e grande storia, sulla terra, è finita.

DALLA PROVINCIA

S. Daniele Il banchettissimo.

Ieri ebbe luogo il banchetto a Riccardo Luzzatto, il quale arrivò col treno delle 11 pom. e il quale, nel suo discorso, invece di trattare l'argomento sul come si può rapire in Italia un collegio politico pur avendo contro 400 voti di maggioranza, disse che la politica non offre vantaggi reali a coloro che la intendono come l'esercizio di un dovere; tutt'al più può offrire qualche compiacimento e... qualche sorpresa. Aggiunse che gli elettori hanno sostenuto e vinto, non col voto perché tanto il 7 marzo con la votazione e il 14 con l'astensione la maggioranza ci fu contraria, ma con l'artificio dei collegi meridionali, che noi gloriosamente abbiamo trapiantato nel collegio per non interrompere le tradizioni democratiche del paese, una bella battaglia. Concluse dichiarandosi onorato — e altamente — della elezione, comunemente avvenuta, e promettedo di tener fede al programma anticlericale e di lavorare per un sempre maggior successo della democrazia laica, per la quale seppe sollecitare — quantunque inutilmente — i voti e l'appoggio delle canoniche.

Il discorso fu accolto da nutriti applausi. Al deputato fu presentata una copia, riccamente ornata e rilegata, del numero unico *I pifferi di mantagna*. Il deputato promise di metterla assieme alle cartoline illustrate, già riposte tra i cimeli più gloriosi della sua vita, perché oggi come sempre quei cari ricordi gli parleranno del genio brillante e della civiltà fina dei suoi elettori...

Vi fu però, tra tanta allegria, un incidente disgustoso. Alle 3, mentre Luzzatto partiva circondato dai suoi ascari, alla stazione s'improvvisò una grande dimostrazione ostile. I dimostranti si posero a gridare *Viva Ronchi... Abbasso la Massa nera... Abbasso la camorra! Fuori il ladro del Collegio!* Il treno, alla partenza, fu fatto bersaglio al volo di qualche sassone. Cosa che dobbiamo deplorare. La grida, le insolenze, le sassate — e S. Daniele lo sa benissimo — sono privative dei radicali e dei socialisti; né noi né i nostri dobbiamo però valercene.

Banchettare sì — votare no! Si sa che sabato l'Estrema ha dato una grande battaglia al governo. De Felice, Barzilai e Colajanni avevano esposto una serie impressionante di fatti, i quali dimostravano come in Sicilia si erano svolte le elezioni e come la volontà degli elettori era stata per opera del governo, violentata. E la Estrema chiamava per sabato a raccolta a Montecitorio tutti i suoi amici, acciòché una forte votazione significasse biasimo al governo per questa sua opera demoralizzatrice.

E tutti convennero sabato alla Camera. Tutti, meno Riccardo Luzzatto. Il quale d'altronde come avrebbe potuto protestare con un voto contro quei sistemi elettorali per la cui grazia egli era rientrato alla Camera? Come avrebbe potuto votare contro il governo, che in suo favore aveva tutto osato presso la Giunta delle elezioni?..... Terribile situazione. Meglio lasciar Roma e correre a banchettare a S. Daniele. Bravo Luzzatto! Il carattere politico è sempre più saldo!

Gemona

31 maggio.

La seduta Consigliare. — La continuazione dei lavori di Piazza del Ferro. Ci si telefona: Il Consiglio comunale terminò la seduta che vi ho annunciata alla mezz'ora di ieri mattina. La seduta cominciò alle ore 20: parteciparono alla seduta 17 consiglieri. L'aula era abbastanza affollata di pubblico.

Vi trasmetto le deliberazioni più importanti. Venero nominati revisori dei conti De Carli Ugo ed Iseppi G. B. Si approvò la perizia di spesa per la costruzione di nuove tombe nel Cimitero; la liquidazione collauda della sistemazione dell'acquedotto di Ospedaletto, di Maniaglia e di Lessi.

Si rimandò invece il collaudo dell'arredamento delle scuole, e si sospese l'approvazione del progetto della strada di Buia, dando incarico alla Giunta di esperire gli studi necessari. Si deliberò la riparazione della Loggia e gradinata di accesso al palazzo comunale e si licitò in economia i lavori per la manutenzione stradale.

Quando poi all'oggetto 15 si approvò la continuazione dei lavori di piazza del Ferro il pubblico sfollò l'aula contenta.

In seduta segreta si rinomò insegnante di V. e VI. elementare il sig. Apollinare Salvatori con 12 voti, e si approvò in II. lettura il compenso agli impiegati.

Tolmezzo

29 maggio.

Travolto da una frana. — Pietro Polo di anni 70, di Forni di Sotto, stava scavando con un piccone in una roccia lungo il tronco in costruzione della Via Carnica, quando il terreno franò dall'alto e lo travolse sotto le macerie.

I compagni di lavoro accorsero solleciti in suo aiuto. Il povero vecchio aveva riportato la frattura d'una gamba.

Resiutta

29 maggio.

Scandali dell'accolismo. — Torna veramente opportuno l'ordine del giorno presentantato alla Camera dal Deputato Rampoldi con cui si invita il Governo a provvedere alla limitazione degli spacci delle bevande alcoliche.

Molti paesi hanno la sfortuna di ospitare individui — anche appartenenti a buone famiglie — che vanno annoverati fra gli impenitenti ubbriacconi. Ce ne sono di quelli che certamente non pigliano meno di 365 sborne all'anno. Ma fra gli alcoolizzati possiamo distinguere due categorie, quella dei violenti e quella degli... sciocchi. Se questi sono in un certo qual modo tollerabili, gli altri dovrebbero allo stato di ubbriacchezza essere segregati dal consorzio civile, poiché non solo insolentano o provocano baruffe ma mettono l'inferno nelle famiglie. Quello che è poi vergognoso si è che certi osti si prestino a dar loro da bere e certi falsi amici li aizzino al solo scopo di assistere a deplorabili commedie. Qualche esempio ne abbiamo qui e altrove. Le leggi e le Autorità a che servono?

Consiglio Comunale. — La Seduta consigliare odierna durata dalle 13 alle 17 fu alquanto laboriosa essendosi esauriti N. 11 oggetti compreso il conto cons. 1907 che però non fu approvato non essendosi ritenute giustificate alcune spese.

Fu invece approvato lo schema di convenzione coll'Amministrazione militare per affitti alloggi, l'aumento di salario al messo com. che da ben 26 anni serve il Comune con una meschina retribuzione; il regolamento per la riscossione dei diritti catastali e la modificazione del Bilancio per aumento stipendio ai maestri.

Durante la discussione un disturbatore dovette essere allontanato per ordine del Presidente.

Possibile se non possa tenersi alcuna seduta senza incidenti? Ciò non accresce la serietà dell'Adunanza.

Arta

30 maggio

Lutto europeo. — Ah! sventura! Dopo due anni di condotta medica interinale, il dott. Sacchi ci abbandonerà col primo del p. v. giugno.

Dunque, il presidente del Sagret. d'Emigrazione, l'amico svizzero dei poveri,

il paziente curatore degli ammalati, il geniale compagno, il fido intermediario anche in delicati affari, il pioniere di civiltà in paesi barbari, l'apostolo-confenziere di turbe abbruttite, l'estirpatore della superstizione cancerosa, il vate di giorni migliori fu mai sempre il perdono, non lo vedremo più...

Come Treppo Carnico, due anni fa, invidiava Arta, noi ora, dato fondo alle lagrime, invidiamo la condotta che quindi innanzi sarà coperta di tanto lustro, di gloria tanta. E gli Emigrati, da Parigi a Bucarest, dalla Westfalia a Messina con la compagnia della morte, si struggeranno in pianto per la dipartita del dott. Luigi Sacchi che non farà più loro da maestro e che, s'accorgeranno al rimpatrio! lasciò qui un indiscutibile vuoto.

Ma chi, chi strappò ai comuni di Arta e Zuglio questo fiore annunziante una splendida primavera di nuova vita? Purtroppo l'illogicità della massa analfabeta o quasi, l'ignoranza. E che? ci sarebbe forse il caso di dire: L'ignoranza in certi casi val più del sapere?

Tarcento

29 maggio.

Il nuovo ponte sul Torre. — Il ponte sul Torre, che dalla via Sottocento conduce nel borgo Armano, ora in legno e poco solido, verrà ricostruito in ferro ed in linea retta. Il disegno è dell'ing. Tosolini della vostra città. Fra breve, se non erro, vi si darà principio ai lavori.

Finalmente (a quanto pare) sono ultimate le pratiche per demolire il blocco più grosso della via Toffoletti; in quel punto molto stretto e che presentava continui pericoli, tanto per i carriaggi che per i passeggeri, essendo la via più frequentata del paese, e speriamo che si dia mano subito ai lavori.

Cividale

31 maggio.

Le feste di ieri. — Il bel tempo favorì le feste odierne. La banda del 79, reggimento fanteria giunse qui col treno alle 9.30. Sul piazzale era attesa dal Comitato dei festeggiamenti col presidente sig. Battocletti e la banda cittadina che appena il treno si ferma, dà il benvenuto intuonando una allegra marcia.

Assiste al ricevimento una vera moltitudine di persone sui volti delle quali traspare tutta la pacata e tranquilla giocondità del popolo friulano.

Quindi le due bande, la cittadina in testa, si dirigono verso la città suonando alternativamente e attraversano le vie principali tra una vera folla di cittadini.

Al sponatore viene offerto un rinfresco d'oro e al «Leon d'oro».

Cividale ha oggi un aspetto festoso. In parecchie vie davanti agli edifici pubblici e a qualche casa privata e lungo il viale della stazione sventolano su sottili corde tirate da una parte all'altra della strada, una moltitudine variopinta di palloncini alla veneziana e di banderole tricolori.

Le vie sono animatissime. Molta gente è venuta dai paesi vicini e da Udine.

Sono la 10.15 e le bande si portano sulle Piazza a suonare dove si apre subito la pesca.

I doni per la pesca sono disposti sotto la loggetta del palazzo della Pretura.

Nel pomeriggio ebbe luogo l'annuncio convegno ciclistico.

Fra le intervenute notiamo: «Sempre Avanti» di Trieste, «Edera sportiva» di Trieste, «Veloce club» di Tricesimo, «Club sportivo» di Tolmezzo, «Club Intrepido» di Pisino, «Club ciclistico Falco» di Fiume, «Società ciclistica» di Manzano, «Unione ciclistica» di Pordenone, «Unione ciclistica» di Udine, il Club ciclistico di Cervignana, di Palmanova, di Rorai, di Pordenone.

Alle 4 ebbe luogo la sfilata delle società ciclistiche tra una folla enorme assiepata ai lati delle vie.

Alle 7 di sera alla trattoria all'«Abbondanza» seguì la premiazione nell'ordine seguente: 1. premio, gran gonfalone al club ciclistico «Falco» di Fiume — 2. medaglia d'oro grande al club «Intrepido» — di Pisino — 3. medaglia d'oro piccola al club ciclistico di Manzano — 4. med. vermeil al club ciclistico di Rorai — 5. med. d'argento grande al club ciclistico «Edera» di Trieste — 6. med. d'argento media al club «Sempre Avanti» di Trieste. A tutte poi fu dato il diploma.

Alle altre società intervenute fu assegnata una medaglia d'argento. Il club ciclistico di Manzano ottenne la medaglia d'oro per la fanfara e quella di argento per l'uniforme.

Durante il pomeriggio svolsero due splendidi programmi la banda cittadina e la banda del 79 regg. fanteria.

La serata si chiuse con l'illuminazione della città.

Martignacco

30 maggio.

Bicchierata. — Il neo dottore in legge Gio Batta Michelloni per festeggiare la sua laurea offrì ieri sera agli amici suoi nella bottiglieria Delsler una bicchierata. Fra i molti intervenuti regnò sovrana la più cordiale e la più schietta allegria, non mancarono come al solito i brindisi d'occasione ai quali il festeggiato ringraziò commosso tutti.

I più sinceri auguri di una brillante carriera auguriamo pure noi all'amico Tita.

Lauzacco

29 maggio.

Il furto di un cavallo. — Dalle 10.30 alle 11 della scorsa notte, dalla stalla di Giovanni e Giacomo Morat, venne rubato un bel cavallo baio d'anni 10, il cui valore si calcola fra le 4 e 5 cento lire. Ieri sera due giovani entrarono proprio nella casa dei Morat e domandarono se mai avessero veduta passare una carovana. Si sospetta quindi di zingari che ora sono al di là del confine.

Il Congresso Veneto della "Tommaso",

Abbiamo da Venezia: Alle Sezioni, ai Soci, agli amici della Scuola.

Ad affermare ancora una volta l'unanimità di fede e di entusiasmi, che destano nei soci tutti gli ideali religiosi e patriottici cui la «N. Tommaso» s'ispira; a dimostrare quanto interesse prenda il Sodalizio all'elevazione della scuola e dei maestri; la Federazione magistrale veneta della «N. Tommaso» indice per giovedì il

Cronaca Cittadina

DIABLO SACCO.

Martedì 1 — s. Crescenzo. Fiere e mercati della Provincia Codroipo.

La conferenza del prof. Candeo sul pane d'Olco Cafro.

Domani a sera alle ore 19 1/2 adunque, il Prof. Angelo Candeo terrà al Patronato Operaio Femminile la conferenza sulla sua scoperta del nuovo pane d'Olco Cafro.

Il conferenziere probabilmente darà saggi anche di altre sue invenzioni. Coloro che volessero fare degli esperimenti della nuova piantagione sono interessati in modo speciale ad intervenire alla conferenza.

Circolo di cultura.

La Commissione per l'organizzazione giovanile ricorda che giovedì p. v. avrà luogo alle ore 10 una seduta per il Circolo di cultura. Agli invitati ed agli amici si raccomanda l'intervento.

Le grandi feste di giugno. Riduzioni ferroviarie per Roma.

Sono ormai compiuti i preparativi presso l'Istituto per l'incremento dell'educazione fisica e presso l'Associazione nazionale italiana movimento forestieri per le grandi feste ginnico sportive che avranno luogo in Roma nella prima quindicina di giugno.

Le riduzioni ferroviarie, come è stato annunciato, hanno avuto principio il 30 maggio e ne usufruiranno tutti i viaggiatori che partiranno per Roma prima dell'8 giugno.

La sede centrale dell'Associazione per il movimento dei forestieri (via Colonna, 25, Roma) avrà gratuitamente a chiunque e faccia richiesta i programmi delle feste ed ogni informazione sulle riduzioni ferroviarie.

I biglietti ridotti hanno la validità di quindici giorni dal giorno della partenza e danno diritto a quattro fermate intermedie, due all'andata e due al ritorno.

Il cinquantenario del glorioso '59. Le commemorazioni militari di ieri e ieri'altro.

Per commemorare la data che ricorda la campagna del 1859, i nostri reggimenti di fanteria e cavalleggeri Vicenza hanno organizzato due distinte feste militari nelle rispettive caserme.

Ieri l'altro mattina s'iniziarono le feste nel reggimento fanteria. Tutta la truppa si portò al poligono sociale del Tiro a Segno con la musica in testa, al comando del ten. colonnello cav. Levi.

Disposti su tre lati resero gli onori militari al comandante la brigata gen. Garioni ed al colonnello Arpa.

I quaranta tiratori scelti fra i migliori delle otto compagnie concorsero alla gara di classifica per l'assegnazione dei premi che consistettero in tre medaglie.

I tiri iniziali alle ore 6.30 si protrassero fino alle 7.30 con grande animazione sì che tutte le compagnie rappresentate ottennero ottimi risultati.

I premi furono aggiudicati alla 1.a 4.a 9.a compagnia.

Le truppe fecero ritorno in città al suono della banda verso le dieci.

p. v. 3 giugno un congresso veneto a Vicenza coi temi seguenti:

I. La questione economica — Relatore il prof. M. Cacciavillani, direttore delle scuole di Este;

II. La scuola rurale — Relatore il direttore didattico F. Musesti, insegnante nelle Scuole di Venezia;

III. La mutualità e la previdenza scolastica — Relatore il prof. G. Carpanese, insegnante nelle Scuole di Venezia;

Il Congresso si terrà nel Teatro del Patronato Leone XIII gentilmente concesso (Via Pusterla); e sarà inaugurato alle ore 9 1/2. V'interrverranno l'on. A. Eastini, Presidente della «N. Tommaso»; il prof. P. Tassinari, direttore delle scuole di Verelli e vice-presidente dell'Associazione; altri deputati della Regione e cospicua personalità del campo scolastico veneto.

L'importanza dei temi, la gravità dell'ora, che prelude ad un assetto definitivo della scuola e all'elevazione morale ed economica del maestro, faranno sì che da tutte le parti del Veneto i soci e gli amici della scuola accorcano numerosi al Congresso. È sarà nuova affermazione della «N. Tommaso» che nella difesa degli ideali più sacri della Società e degli interessi della Scuola ha la sua precipua funzione.

Il costo della tessera per il Congresso è fissato in L. 0.50.

I soci potranno procurarsi le tessere o presso il Presidente delle singole Sezioni; o scrivendo direttamente al prof. Gio. Batta Bianchini, Via Cantarane 4, Vicenza; o il giorno stesso presso la Sede del Congresso: Le Adunanze saranno due: la prima dalle 9 1/2 alla 12; la seconda dalle 15 in poi.

Alle 12.30 ci sarà il Banchetto sociale, e ne è fissata la quota individuale in L. 3.

Le adesioni per il banchetto devono giungere al prof. Bianchini non più oltre la sera del 2 giugno.

compiarono il percorso in un tempo massimo da 2 ore a 2.20.

All'arrivo in piazza d'armi i soldati furono accolti da applausi.

Diamo i risultati ufficiali di tutte le gare organizzate dal 79.º fanteria:

Gara di tiro: 1.º premio, medaglia d'oro, 1.ª compagnia — 2.º premio, medaglia d'argento, 9.ª compagnia — 3.º premio, medaglia d'argento, 4.ª compagnia.

Gara di ginnastica, 1.º premio, medaglia d'oro, 10.ª compagnia — 2.º premio, medaglia d'argento 4.ª compagnia.

Gara di marcia: 1.º premio medaglia d'oro 2.ª compagnia — 2.º premio, medaglia d'argento 4.ª compagnia.

Iersera nella corte della caserma E. Savorgnan doveva seguire la premiazione che fu rinviata non essendo ancora giunte le medaglie.

Il regg. cavalleggeri invece aveva indetto un concorso ippico da tenersi in piazza d'Armi, fuori Porta Praeconchio.

Il convegno era fissato per le ore 7.30. Presentavano il gen. Garioni, i colonnelli Pirozzi, Arpa e Florasi, oltre a molti ufficiali di fanteria, cavalleria, carabinieri e genio. Vi assisteva grande folla.

Le gare furono 4 e durarono quasi due ore, senza incidenti. Vi partecipò anche fuori concorso la pattuglia che prese parte al concorso ippico di Roma. Eccone i risultati:

Gara di percorso individuale per sottufficiali: 1.º premio Ressa, sergente maggiore — 2.º Luigi maresciallo — 3.º Curzio maresciallo — 4.º De Donato maresciallo.

Gara al galoppo per sottufficiali: 1. Bussi, maresciallo — 2. Grassi, sergente — 3. Tarditti, maresciallo.

L'UNIVERSITA' ITALIANA.

In seguito ad un compromesso concluso giovedì p. tr. a i partiti della maggioranza parlamentare, subito dopo la discussione del bilancio sarà trattato alla Camera il progetto di legge relativo all'Università italiana, cosicché il progetto potrà essere approvato ancor prima delle ferie estive, e si potrà attivare la Facoltà italiana, col principio del prossimo semestre invernale.

Il progetto stabilisce Vienna come sede dell'Università italiana; ma ora si è fatta ai deputati italiani la concessione di modificare il testo del progetto nel senso che la Facoltà sarà eretta «per intanto» a Vienna. Questa stilizzazione contiene la promessa ai deputati italiani che conforme al loro desiderio la Facoltà italiana sarà trasferita a Trieste appena le circostanze in quella città e le condizioni politiche generali lo renderanno possibile.

I deputati cattolici italiani hanno sostenuto e sostengono virilmente presso il Governo la causa dell'università italiana a Trieste.

L'Università italiana in Austria si aprirà in autunno?

La Reichs Post assicura che il progetto della Università italiana, verrà discusso in tempo perchè la facoltà possa aprirsi in autunno.

Inoltre dice che il testo del progetto subirà un'importante modificazione nel senso che determinerà che la facoltà si istituisce presentemente a Vienna, lasciando intravedere poi la possibilità che la sede venga in seguito trasportata altrove.

Foglia di gelso.

I venditori e compratori di foglia di gelso, si rivolgano alla ditta M. Savonitti, Udine Via Savorgnan 5, la quale si occupa di tale commercio.

Per il riposo festivo.

Ieri dalla guardia scelta Città e dal vigile Scoda vennero elevate, circa una cinquantina di contravvenzioni sul riposo settimanale festivo.

Ditta E. Mason - Udine - Grandioso assortimento ombrellini, ventagli, valigierie, guernizioni ecc. ecc. di ultima creazione. Telefono 2-79

Ulteriori notizie sui fatti di ieri a S. Daniele.

Ci telefonano alle ore 11 da S. Daniele: Ieri fu un disastro per il non rappresentante di S. Daniele. Le notabilità del partito radicale, chi per un motivo, chi per un altro, avevano dovuto assentarsi, e rimase così la sola bassa forza.

Dal Collegio vennero a banchettare al quanti luzzattiani della stessa risma. Era stata assaltata e organizzata una coorte di valorosi ragazzi, i quali — insieme alle grida — facevano sentire anche le così dette note stonate di alcuni strumenti della fanfara ciclistica.

I ragazzi mentre banchettavano, e vendevano un numero unico luzzattiano, gittavano pane e vino dal cortile del teatro, ove si trovavano, ai passanti che non fossero del loro partito: molti ebbero gli abiti macchiati.

Le urla di contralto: *Abbasso i sacchi di carbone*, i preti, i Caporai, i Ronchi, e gli evviva a Luzzatto non si contarono. Però i nostri non si fecero vivi in tutto il giorno.

Imponente — e devo dirvelo quantunque non lo né voi possiamo approvarla — imponente riuscì la dimostrazione ostile che accolse il Luzzatto alla stazione, dove s'era recato per partire col treno delle 21, accompagnato da tre o quattro fidi.

Una folla grande di uomini e di donne lo accolsero con grida di: *Abbasso il ladro del nostro Collegio! Viva Ronchi! Abbasso la Massoneria e la Camorra!* I quattro fidi si dileguarono. Vennero rotte le bottiglie colle quali si volea inaffiare l'estremo saluto, e vennero rotti pure alcuni lastroni della stazione e delle carrozze. Luzzatto si rifugiò in uno scompartimento. I fidi di Luzzatto vennero accompagnati fino in piazza con urla e fischi, ripagati così degli insulti e delle provocazioni gratuite commessi nella giornata.

Vennero arrestati un uomo e due giovani, ma rilasciati subito per le insistenze della folla.

Non si capisce come tanta gente si sia dato convegno alla stazione quasi come per una parola d'ordine. Gli atti di violenza non si sa a chi vadano attribuiti, quantunque siano spiegati dall'eccezionalità di un popolo insultato e schernito appunto per il furto patito, dai ladri politici.

Gli schiamazzi durarono fino alle 23 per opera dei luzzattiani. Starnace al Caffè Piccoli fu un vivace diverbio tra il Sindaco e alcuni maggiorenti radicali che lo provocarono. Staute l'ora tarda del vostro giornale non posso darvene i particolari.

Nel giornalismo.

L'on. Sebastiano Tecchio scrive nell'Adriatico di oggi:

« Venuti a scadenza gli ultimi miei impegni per la gestione economica del giornale e sciolto da ogni responsabilità per la sua ulteriore pubblicazione, lascio oggi la Direzione dell'Adriatico, dopo averla tenuta per ben trentatré anni ».

Al collega, che esce dalle file del giornalismo, il nostro saluto.

Un incendio distrugge l'ombrelleria Bertoglio.

In una piccola stanza a piano terra in piazza S. Giacomo c'è — ormai bisogna dire c'era — un laboratorio d'ombrelli appartenenti al sig. Giovambattista Bertoglio di Verona. Verso la 13 1/2 della notte di sabato gli inquilini della sartoria De Zellis, situata al piano superiore, avvertì un acre odore di fumo, e s'accorse del fumo caratteristico dell'abbruciacchiato. Vollerò accortarsi di che cosa si trattasse e s'accorse che il laboratorio sottostante era in preda alle fiamme. Diedero l'allarme.

L'impiegato comunale sig. Valzaechi Arturo che passava di là ed aveva visto uscire dalla porta del fumo e scintille, corse ad avvertire i pompieri dei quali sopraggiunse subito la squadra assieme al maestro Petello ed al maestro Cantoni.

Una folla enorme s'era riversata sulla piazza. L'incendio minacciava di prendere varie proporzioni e tutte le famiglie abitanti in quei pressi erano invasi da grande panico, tanto più che si temeva scoppiasse il tubo conduttore del gas.

In breve però i pompieri riuscirono a spegnere l'incendio. Ma il proprietario che sabato sera, chiuso il suo laboratorio s'era recato all'osteria ai Ronchi in Vieolo Staberna, non rivide più che un mucchio di cenere. Egli crede che una scatola di fiammiferi rossi, caduta abbia provocato l'incendio.

Per le latterie.

Si sono riuniti ieri sera a Roma vari deputati che s'interessano di queste cooperative rurali. Fra essi era l'on. Valle. La riunione era indetta dall'unione delle latterie. Si deliberò di interessare il ministero di agricoltura, gli enti pubblici e gli istituti di previdenza e di risparmio per ottenere gli aiuti adeguati agli scopi ed all'azione che essa ha già felicemente iniziata a favore della industria casearia italiana.

I nostri ginnasti a Conegliano.

Nelle gare internazionali che ebbero luogo ieri a Conegliano, i nostri ginnasti si fecero onore. La medaglia del Re venne vinta dalla squadra *Floris e Liberi*. Nella corsa di velocità (n. 100) quantunque il Ciuffetti sia sdruciolato alla partenza, arrivò secondo a spalla a spalla, guadagnandosi medaglia d'oro. Nel salto misto si classificò secondo. Il primo premio venne vinto dal campione italiano Mazza.

La gita sull'Amariana

fra signori e signore venne compiuta ieri da circa 25 persone. Partirono da Amaro alle 3 1/2 e salirono per la strada più erta. Vi arrivarono verso le 8. Il vento disturbò alquanto la gita. I gitanti ritornarono col diretto delle 20.

Oltraggia i vigili.

Ieri verso le quattro il muratore Bussi Giovanni alquanto ubriaco, andava per via Manin cantando a squarciagola. Intimato dal vigile a smettere; egli incominciò a oltraggiarlo. Venne poscia arrestato da altri due vigili per oltraggio, violenza e resistenza verso i medesimi.

Una famiglia avvelenata anche in città.

La famiglia avvelenata abita in Via di Mezzo n. 90 e si compone dell'operaio De Fanti Antonio della moglie Francesca e della madre Antonia.

Verso lo 24 della notte tra sabato e domenica tutti e tre vennero risvegliati da gravi dolori al ventre, con sforzi di vomito e generale spostamento di forze.

Fu tosto avvertito il medico, dott. Cesare, che recatosi sul luogo usò tutte le sue cure mettendo i tre ammalati fuori di pericolo.

L'egregio sanitario constatò che le tre persone erano state colpite d'avvelenamento acuto di cui non poté precisare la causa.

Suppose che fosse stato originato dall'aver mangiato della carne contenente delle sostanze tossiche od in via di putrefazione.

Un vagone di tavole incendiato.

Sabato sera allo scalo merci un vagone di assi proveniente da Pontebba prese fuoco, forse per il riscaldamento provocato dalla conficazione delle ruote nel viaggio. L'incendio venne subito domato e si salvò una terza parte del legname.

Strane conseguenze della Malaria.

Che la malaria potesse assumere i più strani aspetti e simulare le più diverse malattie, lo si sapeva: che lo studio sulla malaria sia stato cagione che tanti illustri scienziati abbiano preso delle solenni cantonate, e fra tanti altri abbia svegliato delle asprissime polemiche, anche questo sapevamo: ma, che la malaria avesse un fascino tale che, per poterla attentamente studiare, un medico si inducesse a fabbricare dei biglietti falsi, questo poi non ce lo aspettavamo.

Era compatibile, tutt'al più, che per amor di malaria, di patria... e di chinino si potessero manipolare delle statistiche *ad usum dophyni*, ma biglietti di banca, via, è un po' troppo.

Eppure ciò è successo: ma cosa è che non succede a questo mondo! È la vittima è stata — secondo quanto riferisce il *Piccolo della Sera* di Trieste — il Dott. L. Hasek, di Vienna: vittima di nuovo genere, per la quale la zanzara Anofele non ha alcuna colpa, e che pur troppo troverà la sua medicina, non nel codice farmaceutico, ma in quello penale: contro conseguenze malariche di tal genere né Bisleri né le sue famose pillole Eisanofele a nulla possono giovare: è sarà questo il primo insuccesso del fin qui insuperato rimedio contro la malaria.

Attrezzi di Latteria in vendita.

Rivolgersi a Beltrami Domenico in Sarmardenchia di Pozzuolo.

Chi l'avesse smarrito.

Due operaie del Patronato O. F. hanno rinvenuto in una di quelle straducche che s'intersecano presso il Lazzeretto un portamonete contenente L. 10.60. Chi l'avesse smarrito ricorra alla Direzione del giornale.

Una bicicletta venne rubata

al sig. Marco Birusco che si pentì certo dell'abitudine di lasciarla nell'atrio di casa sua in Via Pefettura. Sporse denuncia.

Il ladro della targhetta arrestato.

Narrammo sabato il furto della targhetta patito da certo Romanelli in via Treppo. Era l'ennesimo furto di simili genere che dal gennaio in qua si commetteva. Però esso servì a troncare la lunga serie di queste ladre, poiché fornì alcuni indizi dietro i quali l'autorità di P. S. procedette all'arresto del garzone meccanico Roiatti Edoardo di Giuseppe d'anni 16, abitante in via Villalta.

Dapprima questi tentò di negare, ma alla fine si rese confesso, dichiarandosi autore di sei furti soltanto e dicendo che le targhetta le vendeva al prezzo di cinque o sei lire.

Il Roiatti fu passato ieri sera alle carceri a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Fortunatamente non era idrofobo.

Missini Giuseppe, d'anni 12, si trastullava fuori Porta Praechiuso quando gli si avvicinò un cane che lo morse ad una gamba e ad un braccio.

Fu curato all'ospedale militare. Guarirà in circa dieci giorni.

Una croce.

Il signor Ernesto Piva sindaco del Comune di Azzano Decimo venne nominato cavaliere della Corona d'Italia.

Fiera ornitologica.

Apposito comitato costituitosi a Sacile allo scopo di richiamare maggior contingente di espositori ha stabilito di conferire quest'anno alcuni premi in denaro ai presentatori dei migliori uccelli da richiamare in occasione della tradizionale fiera ornitologica del 10 agosto prossimo.

Avviso ai Cresimandi.

Sua Eloc. Mons. Arcivescovo amministrerà la Santa Cresima nei seguenti giorni:

- 3 Giugno — Giovedì.
- 6 Giugno — Domenica.
- 13 Giugno — Domenica.
- 17 Giugno — Giovedì.
- 20 Giugno — Domenica in Collegio Arciv. circa le 7; in Episcopio a mezzodi.
- 21 Giugno — In Seminario di Udine circa le 7 a mezzodi in Episcopio.
- 29 Giugno — In Rosazzo alle 8 e alle 10.
- 12 Luglio — In Episcopio alle 8, e a mezzodi.

CRONACA RELIGIOSA

Mese di Maggio a S. Giorgio M.

P. Lodovico cappuccino a S. Giorgio quest'anno ha tenuto una predicazione dotta, accompagnata da uno zelo che viene da un cuore fiammante di amor di Dio.

Ordinato nelle parti, ha la dicitura forbita, presta, eloquente con una voce da cattedrale. Pieno di sacra unzione, vi si vede l'anima ripiena, bisogna di espandersi per cercare il regno di Dio.

La coltura vasta della Scrittura e dei Santi Padri, i fatti semplici della vita in cui espone le vie della Provvidenza per salvare un'anima; imposero un silenzio religioso nell'uditorio che da principio alla fine restò legato ad ascoltarlo.

Domenica, 23, raccolse nella chiesa oltre un migliaio di bambini per dar loro utili raccomandazioni. Gli ultimi giorni tenne il triduo eucaristico propagato dai sacerdoti adoratori. Nel giorno della chiusa oltre il fervore alla numerosa comunione generale, una conferenza apposita per gli adoratori e per le figlie di Maria.

Sia egli benedetto e dietro di lui diremo sempre *Beati pedes evangelizantium pacem, evangelizantium bona.*

PICCOLA POSTA.

X. Spilimbergo. — A domani.

STATO CIVILE

Bollett. settim. dal 23 al 29 mag. 1909.

NASCITE.

Nati vivi maschi	7	femmine	13
» morti »	2	»	1
» esposti »	3	»	3
Totale N. 28			

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO.

Riccardo Bertozzi imp. ferro, con Stella Bettolo sarta, Pantaleone Dimnik cameriere con Maria Montanari sarta, Gerardo Fabrizio agente con Eugenia de Mattoni cassiera, Beniamino Bertossi operaio ferraro con Enrica Zuliani tessitrice, Bruno Lesine impiegato con Maria-Elvira Barbini casalinga, Alessandro De Mori dottore, in scienze agrarie con Maria Stregagna agiata, Pietro Spizzo calzolaio con Angela Moragnan sarta, Gio Batta De Alti metallurgico con Maria Teresa Vida contadina, Gio Batta Milanese falegname con Anna G. rivendugliola, Telesforo Felice Popolini, n. te negozio con Carletta Lorenzi casalinga.

MATRIMONI.

Clotofonte Cardin cameriere con Luigia Colosetti sarta, Martino Nappo del gato di P. S. con Assunta Marchettano c.v.l., Asco Jacuzzi disegnatore con Antonietta Ligutti modista.

MORTI.

Diego Bertolossi di Angelo di giorni 1, Valentino Pangoni fu Sebastiano d'anni 84 calzolaio, Carolina Cataneo fu Benedetto d'anni 76 ancella di Carità, Giuseppe Del Turco fu Giuseppe d'anni 66 ste., Risa Morandini-Marini fu Francesco d'anni 72 casalinga, Angelo Franzolini fu Giuseppe d'anni 69 agricoltore, Teresa Marotta di Francesco d'anni 2 e mesi 4, Luigi Rosso di Angelo di mesi 2, Giuseppe Grencese fu Mattia d'anni 64 fornaio, Federico Paramonti di Agostino di mesi 4, Giovanni Cosatto di Giuseppe d'anni 21 contadina, Sebastiano De Blasio di Giuseppe d'anni 36 agricoltore, Angelo Rizzotti fu Valentino d'anni 42 operaio, Luigi Micossi fu Valentino d'anni 40 operaio, Luigi Benu fu Natale d'anni 80 sarto, Teresa Mauro Tondolo fu Antonio d'anni 74 lavandaia, Antonio Bon fu Gio. Batta d'anni 57 bracciante, Giovanna Beacco-Adorini fu Giovanni d'anni 65 lavandaia, Angelo M. jero fu Francesco d'anni 64 agricoltore Allegra Morandini Pietro d'anni 24 casalinga.

Totale N. 20 dei quali 9 a domicilio.

Estrazione del Lotto - 29 maggio

VENEZIA	75	64	3	58	17
BARI	8	14	36	65	59
FIRENZE	68	87	23	66	72
MILANO	56	18	69	67	2
NAPOLI	29	58	15	5	39
PALERMO	41	60	64	68	79
ROMA	20	67	12	1	78
TORINO	35	3	33	39	60

Azzano Augusto d. gerente responsabile. Udine, tip. del « Crociato ».

Ringraziamento.

Egregio sig. cav. dott. Luigi Zapparoli UDINE

Mi è grato dover esternarle pubblicamente la mia riconoscenza, per avere, e in splendida operazione e amorose cure, guarita perfettamente una mia bambina di quattro anni, liberandola da un corpo estraneo, che da circa un anno, con grave pericolo di infezione, teneva nel naso.

Ringraziandola vivamente, me lo professo dev.

BERTONI ANTONIO Tizzano (Udine) 29 maggio 1909.

PREMIATA DITTA F. MARTINUZZI

UDINE - Piazza Mercatonuovo (ex S. Giacomo)

Specialità Broccati, Stoffe seta, Passamanteria, Faramenti Sacri da Chiesa e oro fino per ricamo.

Importantissimo assortimento Panni e Stoffe nere Estere e Nazionali. Seterie, Lanerie per signora, Stoffe uomo, Tele inglesi e nostrane, Cotonine, Madapolam candidi, Tappeti, Stoffe mobili, Teudinaggi, Lana da letto, Imbottite, Coperte lana, Impermeabili, Pizzi candidi in tutte le altezze, qualunque articolo manifatture.

STUDIO Rag. VINCENZO COMPARETTI UDINE, Via della Posta N. 42 Telefono N. 3.65

Lo Studio assume la cura per il Ricupero di crediti litigiosi (commerciale) rappresenta i creditori nelle procedure di fallimento, piccolo fallimento, concordato preventivo e dissesto, assume Amministrazioni private, prende in esame Situazioni Patrimoniali e dà quei consigli che reputa necessari per migliorarne le condizioni, assume Liquidazioni volontarie e Divisioni ereditarie, si incarica di Compendi stragiudiziali di Aziende dissestate e di trattare per conto dei propri clienti con Istituti di Credito tutte le pratiche necessarie per la conclusione di qualsiasi Operazione Bancaria, da Consulenti in materia contabile, finanziaria e commerciale.

Casa di assistenza Ostetrica per gestanti e partorienti autorizzata con Decreto Prefettizio diretta dalla Levatrice signora TERESA NODARI con consulenza dei primari medici e specialisti della regione

PENSIONI e CURE FAMILIARI

— Massima segretezza. —

UDINE - Via Giovanni d'Udine 18 UDINE Telefono N. 324.

CASA DI SALUTE del Dott. METULLIO COMINOTTI - TOLMEZZO - per Chirurgia Generale Ostetrica - Ginecologia

Locali di nuova ed apposita costruzione — Due sale d'operazione — Stanze di degenza da due e un letto — Bagni ad uso esclusivo dei degenti nella Casa — Riscaldamento a termofisone.

Direttore Dott. M. Cominotti Segretario Rag. G. B. Cacitti

Quale aperitivo e tonico preferito sempre L'AMARO

DAF

Distilleria Agricola Friulana CANSIANI e CREMESE - UDINE

MONTE ALFEO

Proprietà della Società Anonima Terme di Salice.

Acqua minerale la più SOLFOROSA delle conosciute.

Utilissima nelle malattie della pelle e come depurativa del sangue.

Bottiglia Cent. 60

Il vetro si rimborsa Centesimi 10.

Unici concessionari A. MANZONI e C. MILANO, via S. Paolo, 11 ROMA — stessa casa — GENOVA



PREMIATO STABILIMENTO Cacao, Cioccolato Dolomiti e Confetture FONGARO e C. - SCHIO

SPECIALITÀ Cioccolato in tavolette - Cacao solubile in polvere - Fantasia alla Crema - Gianduja - Pasta Dolomiti per Dessert - Confetture di ogni genere.

Augusto Palmarini UDINE - Viale Stazione

Negozio-reclame in Udine, Via della Posta - Palazzo Banca Popolare.

Offelleria PIETRO DORTA & C.

Mercatovecchio, 1 Telefono 1-03

Specialità sciroppi per bibite di puro frutto:

Lampone, Arancio, Tamarindo, Granatina a L. 3.50 la bottiglia

Acqua cedro, soda-Champagne

Servizi speciali completi per Nozze, Battesimi e Soirées anche in provincia

Deposito Bomboniere Ceramica

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigeresi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI e C.**
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - ANCONA, Via XXIX Settembre N. 1 - BARI,
 Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 - BRESCIA,
 Via Umberto I., 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi, 33 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LI-
 VORNO, Via Vittorio Emanuele, 64 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via S. Nicolò 14 - PARIGI,
 Rue Perdonnet - BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI:
 Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea
 di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente
 L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti - Corpo
 del giornale L. 2 - la riga contata.

ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (RICERGENATORE DELLE FORZE) DI USO UNIVERSALE
 a base di Fostoro-Ferro-Calcio
 Chinina pura-Coca-Stricnina

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto
IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO
 L'ISCHIROGENO è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le sta-
 gioni, anche dagli stomaci molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio specifico
 per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato per uso
 personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.
 Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri
 fisiologici; ai bambini fornisce i principii necessari al normale sviluppo dell'organismo.

nella SPOSSATEZZA dell'ESTATE
RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

Neurastenia - Cloromania - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune
 Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della
 malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.
 1 Bott. costa L. 3 - Per posta L. 3,80 - 4 bott. per posta L. 12 - Bott. monstre per posta L. 13 - pagamento anticipato, di-
 retto all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA Farmacia Inglese del Cervo-Napoli Corso Umberto I, 119, palazzo proprio
 Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Antilepsi-filosofotergina-iptotina si spedisce gratis dietro cartolina da visita.

Esigete la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è accettata sul contrabbando del farmaco, di cui, a richiesta del sigg. Dottori, qui sopra si ripete la formula, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE di MILANO 1906 col **RIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche, dalla Direzione di Sanità Militare viene somministrato ai nostri Militari, anche della Colonia Eritrea e della R. Marina.



L'Ischirogeno, iscritto nella **Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia** (privilegio di poche specialità!) ha il primato sulle numerose imitazioni, perchè non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa.
 Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaia di affermazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. GIUSEPPE ALBINI, Decano di tutti i Professori Universitarii d'Italia.

Egregio Signor Onorato Battista - Città.
 Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settime fa, di quattro bottiglie d'Ischirogeno.

Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare su di me stesso, ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestare in buona scienza e coscienza, i veramente benefici effetti ottenuti. Senza alcun dubbio, devo all'Ischirogeno il ricupero dell'appetito (quali da anni non ho mai avuto) il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima
 Devotissimo **GIUSEPPE ALBINI**
 Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli

Indirizzo: Via S. Paolo, 11 - Roma.

Sciroppo Amigdalina Maldifassi

raccomandato e prescritto largamente da distinti Medici, è il miglior rimedio nelle **Pertossi** (tossi convulsive ostinate, tosse ferina, asinina), nelle **Affezioni bronco-tracheali**, nelle **Bronchiti**, nel **Grippe**, (Influenza), nella **Tuberculosis polmonare incipiente**, nelle **Pleuriti** (come calmante della tosse), ecc.

Di sapore squisito, è ricercato dalle persone di difficile palato e dai bambini; si somministra a cucchiaini negli adulti, a cucchiaini nei bambini secondo la dettagliata istruzione unita alla bottiglia.

L. 2.25 il flacone - per posta 0.80 in più

(2) **PREPARAZIONE SPECIALE DELLA Premiata Farmacia Maldifassi**

di **A. MANZONI e C.**
MILANO - Piazza Cordusio (Pa'azzo Borsa)

OLIO di Fegato di Merluzzo

CHRISTIANSAND (in Norvegia)
CHIARO, BIANCO E DI GRATO SAPORE
 (Flacone di 400 grammi L. 2,50)

Quest'olio che viene fabbricato a Christiansand da una delle migliori e più importanti Case della Norvegia, oltre a presentare una ricchezza (non comune agli oli di merluzzo in commercio) di sali iodici depurativi, e sostanze nutritive, ben raramente deposita degli stearati che a giudizio di tutti i medici riescono, sebbene innocui, di digestione difficilissima. E' da preferirsi quindi il nostro olio di Christiansand per quegli esseri indeboliti da gravi malattie, per i bambini e per i convalescenti che abbisognano di nutrizione.

E' poi il più a buon mercato di tutti gli oli di Merluzzo venduti in bottiglie giacché al prezzo di L. 2.50 si ha una bottiglia contenente circa 400 grammi di olio di fegato di Merluzzo del più puro e più perfetto.

Agli acquirenti di 12 bottiglie si accorda lo sconto del 10 per cento.
 Deposito e vendita da **A. MANZONI e C.**, chimici-farmacisti, Milano, Via S. Paolo, 11 - Roma, Via di Pietra, 91 - Genova, Piazza Fontane Marose.

Per ISTITUTI DI EDUCAZIONE E COMUNITÀ RELIGIOSE, si spedisce OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO BIANCO PURISSIMO, QUALITÀ EXTRA.

Latta di circa K. 3 1/2 L. **12.50** Franco di porto e imballaggio in qualunque Stazione del Regno
 » » » 7 1/2 » **22.50**

Indirizzare ordini e vaglia alla Ditta **A. MANZONI e C.**, Via S. Paolo, 11, Milano.

ELIXIR China Manzoni

Bottiglia litro **L. 4,50**
 » 1/2 litro **» 2,80**
franco per posta

Vendita presso la Ditta
A. MANZONI e C.
MILANO - ROMA - GENOVA.

Tonico-stomatico-ricostituente ed eccita l'appetito

Il Telefono dell'Ufficio Pubblicità A. Manzoni e C. - porta il numero 273

ESTRATTO di



Prodotto brevettato della Premiata Latteria di Borgosatollo (Brescia)

Aggiunto al latte:
 E' utilissimo per i bambini lattanti nutriti artificialmente.

E' indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.

Preso in polvere:
 E' efficacissimo nelle digestioni difficili e nelle malattie dello stomaco e degli intestini. - Vince le diarree ostinate.

L'ESTRATTO di KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi.
 Esclusiva concessionaria per la vendita la Ditta **A. MANZONI e C.** - Chimici-Farmacisti Milano-Roma-Genova
Istruzioni a richiesta
 Si vende presso le principali Farmacie e Drogherie

IL FOSFO-STRICNO-PEPTONE ELISEO DEL LUPO

trionfa su tutti i preparati congeneri, è il **TONICO RICOSTITUENTE** per antonomasia.

NESSUNA MEDAGLIA, NESSUN DIPLOMA, ma TRIONFANTE HA PERCORSO TUTTE LE CLINICHE da quelle del Bianchi, Sciamanna, Minguzzini, Lombroso, Morselli, Zuccarelli, a quelle del Bucelli, Cardarelli, Maragliano, De Renzi, Cervello, ecc. ecc. riscuotendo il plauso di tutti, e nella pratica dei medici lenendo tanti dolori e rendendo **SALUTE, FORZA, VIGORE** ad ammalati di

NEURASTENIA, ESAURIMENTO, IMPOTENZA, PARALISI ecc. a CONVALESCENTI per QUALSIASI MORBO.

1 Trovasi in tutte le Farmacie.

Oltre 10 anni di continuo successo

Nelle TOSSI e nei CATARRI

DA Laringiti *** Sono eroiche le inalazioni continue di Bronchiti *** Chlorphèno! Bronco-polmoniti Aiveoliti *** Tisi ****

Opuscoli illustrati gratis

Certificati medici autorevoli

AMARO BAREGGI

a base di **Ferro-China Rabarbaro**
PREMIATO
 con medaglia d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace è il migliore ricostituente tonico e digestivo dei preparati consimili perchè la presenza del **Rabarbaro** oltre di attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **Ferro-China**.

USO: Un bicchiere prima dei pasti
 Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita meravigliosamente l'appetito.
 Trovasi presso le principali farmacie e bottiglierie.

Dirigere le domande alla ditta **E. G. F. BAREGGI - Padova.**
 Deposito in Udine, presso i farmacisti **COMESSATI, L. V. BELTRAME, A. FABRIS e C.**

Specialità del Premiato Laboratorio Chimico-Farmaceutico Pacelli LIVORNO

CATTARRO GASTRO-INTESTINALE dolori e bruciori di stomaco cattiva digestione, acidità si guariscono con la **CHINA PACELLI EFFERVESCENTE** che è efficacissima. Aumenta l'appetito ed allontana la bile dallo stomaco, che dà vari disturbi. Per quelli che soffrono di stomaco è un vero balsamo, perchè oltre a rinforzarlo, evita la dilatazione di stomaco ed altri disturbi a cui vanno incontro quelli che fanno continuamente uso del bicarbonato di soda; pepsine, carbone animale, ecc. che giovano pel momento. - Vasetti da L. 1.50. 2 (per posta L. 0.25 in più), 3.

LA NEURASTENIA (malattia nervosa) si guarisce con le **PILLOLE PACELLI ANTINEURASTENICHE** che danno forza, energia, gaiezza. - Flacone L. 2.50, per posta L. 2.65.

Vendonsi in tutte le Farmacie e dalla farmacia **PACELLI** Corso Umberto, n. 51, Livorno. - In Udine presso le farmacie **Comelli, Comessati e Marinetti** di Venezia.

ANEMIA ASSOLUTA

Bergamo, 7 luglio 1904. Preg. Signor **PULZONI**
 Ho il piacere di parteciparvi che il vostro « **FOSFATO-PULZONI** » che ho sperimentato sopra due ragazzi affetti di **Anemia assoluta**, mi dà ottimi risultati....
 Dottor **Quintavalle** medico chirurgo

FOSFATO-PULZONI guarisce completamente **ANEMIA - SCROFOLA RACHITISMO**